

Punto chiave - Le letture di questa domenica ci parlano della Santa famiglia partendo dalla fede di figure dell'Antico Testamento come Abram e Sara, di Simeone ed Anna, fino ad arrivare alla fede di Maria e Giuseppe che rappresentano il Nuovo Testamento. Una fede che quindi attraversa la storia dell'Alleanza tra Dio e il suo popolo fino al suo compimento in Cristo Gesù. Questo popolo di Dio è l'insieme di comunità e famiglie, uomini e donne reali, a volte confusi, stipiti o addirittura delusi (anche da Dio), certamente non figure idealizzate.

Infatti è necessario sottolineare come questo concetto di famiglia non viene presentato come un elemento astratto di pace e armonia, un mondo immutabile dove tutti sono felici e contenti, come in una finzione. Ed invece, seguire Gesù significa cambiare vita, segnare uno strappo col passato, cambiare persino nome (ed infatti proseguendo nella lettura della Bibbia, Abram sarà chiamato Abramo), un taglio netto: come una spada che trafiggerà l'anima di Maria o una lancia che attraverserà il costato di Cristo, "segno di contraddizione, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori". Fidarsi di Dio significa che dobbiamo fidarci gli uni degli altri: perché possiamo anche costruire un amore (umano) sconfinato, ma si tratta di qualcosa di delicato e vulnerabile, a meno che non lo si fondi su Colui che ci ha amato per primo, da sempre. Lorenza e Gianluca

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di San Giovanni Paolo II: «*Gesù Cristo - vero Dio e vero Uomo - era sicuro di sua Madre nello svolgere la sua missione, nel quadro del suo grande dovere, e nel compiere la volontà del Padre. Era sicuro di sua Madre... Era sicuro del suo cuore, di quel cuore, cioè, che lo aiutò ad esprimere in maniera umana, nelle categorie del pensare e sentire umano, il grande cuore del Padre. Quel cuore di madre non lo deluse nella difficile ora del Getsemani e del Calvario. Egli l'ebbe, infatti, vicino a sé sulla strada che conduceva dal pretorio di Pilato al monte Calvario quando portò la croce, e nel momento del suo ultimo respiro*»

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (Anno B) 27 dicembre 2020

Antifona d'ingresso

I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia.
(Lc 2,16)

Colletta

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (Gen 15,1-6; 21,1-3)

Uno nato da te sarà tuo erede.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 104)

Rit: Il Signore è fedele al suo patto.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie.

Rit:

Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto.

Rit:

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto.

Rit:

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.

Rit:

SECONDA LETTURA (Eb 11,8.11-12.17-19)*La fede di Abramo, di Sara e di Isacco.***Dalla lettera agli Ebrei**

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Eb 1,1.2)

Alleluia, alleluia. Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 2,22-40)*Il bambino cresceva, pieno di sapienza.***+ Dal Vangelo secondo Luca****Gloria a te, o Signore**

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre, fonte della vita. In Lui trova fondamento ogni amore di padre e di madre. Egli ci doni di riconoscere i suoi doni e il suo piano di salvezza.

Lo invociamo dicendo: **Ascolta la tua famiglia, o Signore!**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Dio, nostro Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio fosse accolto in una famiglia. Dona a ogni bambino che nasce di conoscere l'affetto e la tenerezza dei genitori, e dona alla tua Chiesa di cercare sempre la tua volontà, come ha fatto la famiglia di Nazareth.

Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace.

Per Cristo nostro Signore

PREFAZIO DI NATALE III - Il sublime scambio nell'incarnazione del Verbo

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

In lui [oggi] risplende in piena luce il sublime scambio che ci ha redenti: la nostra debolezza é assunta dal Verbo, la natura mortale è innalzata a dignità perenne, e noi, uniti a te in comunione mirabile, condividiamo la tua vita immortale. Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode: **Santo...**

Antifona di comunione

Il nostro Dio è apparso sulla terra e ha vissuto fra gli uomini. (Cf. Bar 3,38)

Preghiera dopo la comunione

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore.

La nostra eredità sono i nostri figli

Cari amici il vangelo di oggi parla della presentazione di Gesù al tempio. Infatti come era usanza in quei tempi, si andava al tempio per offrire a Dio quel che di più prezioso si possedeva.

In questo caso Maria e Giuseppe presentarono/offrirono a Dio tutto quel che avevano, la loro eredità da lasciare in questo mondo: il loro figlio Gesù. Questo messaggio è rivolto espressamente alle nostre famiglie. Quel che di più prezioso abbiamo avuto ed ottenuto in questa vita terrena, l'eredità che lasceremo davvero in questo mondo, sono i nostri figli ed i figli dei nostri figli, ecc.

Il Signore donandoci la possibilità di essere genitori ha mantenuto il suo patto con noi rendendoci così "ricchi" da lasciare, alla nostra morte, un'ingente eredità. Ralleghiamoci! *Aline e Christian*